

L'EDITORIALE

di Michele Lauriola

Le domande poste da Leonardo Binetti e il delicato tema trattato da Danilo Selvaggio, potrebbero aprire un dibattito lungo e interessante.

Uso il condizionale non per sembrare prudente ma per validi motivi, dettati più dall'esperienza che da una sfera di cristallo.

Dopo aver letto i loro interventi, capirete il motivo della mia affermazione.

Vico è un paese moderato, mai trasgressivo, che negli anni ha forgiato pazientemente l'arte dell'ascolto e dell'attesa.

Obiettivamente, coniugare i verbi più utilizzati dai nostri due collaboratori, è compito arduo.

Semplificare, banalizzare, trasformare, fare chiarezza, commentare, discutere, cambiare: ecco, partiamo da questi.

Sfogliando, si fa per dire, le pagine dei social, ci rendiamo conto del grado di preparazione di tanti nostri «amici» su vari problemi trattati in rete.

Purtroppo il confronto costruttivo e mai banale, si riduce ad argomenti di grande respiro popolare ma di indubbia ed effettiva utilità. E' come parlare di aria fritta o di calcio di serie A, dove il tifoso conta meno del due di coppe quando briscola è a bastoni.

Intanto le giornate afose sono il preludio di un'estate che si preannuncia ricca di turisti e di interessanti eventi, seppur nel massimo rispetto del protocollo anti-Covid. Le notizie delle famigerate varianti, giungono inesorabili ogni giorno e impensieriscono gli scienziati.

E non solo loro.

Togliere la mascherina all'aperto non significa non tenerla con sé e non indossarla in luoghi affollati e al chiuso. In tanti credono che tutto sia finito. Non è così, purtroppo.

La voglia di festeggiare, di sentire la banda suonare, le luminarie che riaccendono l'atmosfera dello struscio, le sere d'estate con le arachidi e la birra, è un desiderio comune.

I nostri paesi, hanno peculiari identità culturali, tanto che potremmo richiedere sulla nuova carta d'identità l'indicazione del santo protettore e la data in cui si onora in chiesa e nelle strade.

Noi cittadini garganici, durante le feste viviamo di torrone e zucchero filato, di luna park e fuochi d'artificio. Se non parte una processione, ci sentiamo un po' orfani e un po' feriti. Il dolore può anche passare in fretta, ma rimane insanabile la mancata attesa del cantante che si esibirà l'ultima sera di festa.

Anche questo è il mio paese.

Gente semplice che vive di cose semplici.

Ancora uno sforzo comune e potremo finalmente ritornare a godere della nostra mitica estate vichese.

IMPRENDITORI E LAVORATORI: COSÌ DISTANTI... O COSÌ VICINI?



di Danilo N. Selvaggio

Da qualche tempo, sui giornali e in tv si sente spesso parlare della difficoltà di reperire personale per la stagione estiva. Pare che la colpa di tutto ciò sia da attribuire al **Reddito di Cittadinanza (RdC)**.

Quando assistiamo a un confronto, di solito tendiamo a polarizzarci tra due schieramenti. Non fa eccezione il dibattito in corso. Ragion per cui troviamo chi urla «**Chi prende sussidi è uno scansafatiche!**» e chi risponde con «**Tutti gli imprenditori sono schiavisti!**», dando implicitamente per assodato che il mondo del lavoro, con le sue problematiche, si

esaurisca tra divanari e oppressori. Tuttavia problemi complessi necessitano di spiegazioni complesse. Semplificare un fenomeno come quello in atto vuol dire banalizzare cambiamenti e trasformazioni già in atto che il RdC e la pandemia non hanno fatto altro che accelerare.

Innanzitutto facciamo chiarezza. Secondo l'Osservatorio Inps, l'importo mensile medio del RdC per nucleo familiare è di 585 euro.

Attenzione: per nucleo familiare e non per

continua in terza pagina

«LO SGUARDO MIGLIORE AVRÀ SEMPRE BISOGNO DI DUE OCCHI»

di Grazia D'Altilia

Quando l'anno scorso fui "spinta" a considerare la selezione prevista dal bando "Progetto Hamlet", emanato dalla Regione Puglia che riguardava la valorizzazione di alcuni borghi, tra cui Vico del Gargano, ci pensai a lungo prima di decidere. Si trattava di scrivere un racconto la cui spina dorsale fosse il nostro paese, in termini e nei modi da suscitare, verso di esso, interesse. Voglia di visitarlo. Alla fine mi convinsi. E nacque l'idea a cui diedi il titolo LO SGUARDO. Il risultato della selezione mi sorprese. Il mio testo fu scelto tanto da far parte, oggi, di una pubblicazione redatta in lingua italiana e in lingua inglese, insieme agli altri nove racconti che parlano di Cisternino, Pulsano, Galatone, Bovino. Gli altri borghi che, come Vico del Gargano, da progetto, andavano valorizzati attraverso la scrittura. Purtroppo il festival itinerante previsto, causa Covid, è saltato. L'evento finale si è condensato in un talk letterario online, durante il quale mi sono state poste due domande.

Riporto domande e risposte per condividere la conclusione di questo progetto.

continua a pag. 2



LA POESIA È UNA LETTERA D'AMORE INDIRIZZATA AL MONDO



Diego Pio Russi dell'ISS Publio Virgilio Marone si aggiudica il terzo posto al "Concorso nazionale di narrativa e poesia biennale Teresah 2021".

continua a pag. 4

Aria di Vico

Casa Vacanze
 Via Montanaro, 3
 Vico del Gargano (Fg)
 377.0830033
 ariadivico@gmail.com

**TERRAZZA
 SAN PIETRO**

- PIZZERIA
- BRACERIA
- BAR

Viale San Pietro
 VICO DEL GARGANO
 366.6215575

DATTOLI
 — 1937 —

ABBIGLIAMENTO
 VICO DEL GARGANO

«LO SGUARDO MIGLIORE AVRÀ SEMPRE BISOGNO DI DUE OCCHI»

dalla prima pagina

Domanda 1

Lo sguardo migliore avrà sempre bisogno di due occhi, dice nel suo racconto. Da una parte lo sguardo di chi a Vico del Gargano ci vive, dall'altra quello di chi ci va per la prima volta. Qual è il più oggettivo nel guardare questa bella cittadina del promontorio del Gargano?

Risposta

...A mio avviso è lo sguardo di chi viene per la prima volta, lo sguardo più oggettivo. Certo non coglierà che una parte del borgo, ma quella parte verrà captata attraverso un occhio e una mente che vogliono scoprire. Chi ci vive il più delle volte (anche se non è il caso della protagonista del racconto) ha un occhio e una mente che sono "abituati" a quanto hanno intorno, per cui è facile perdere l'attenzione, dare tutto per scontato e non accorgersi quasi più delle bellezze paesaggistiche o architettoniche o storiche che si hanno intorno. Chi viene per la prima volta, nello scoprire, prova meraviglia. Una meraviglia che spesso a noi residenti viene condivisa e a cui dovremmo dare grande valore. Per due motivi:

1) perché ascoltare questo meravigliarsi è una spinta forte per migliorare l'accoglienza soprattutto in termini turistici, per offrire di più e meglio, pensando appunto alla nostra economia. Come a dire "è vero abbiamo un patrimonio ci viene detto e allora sfruttiamolo"
2) e poi perché ci scuote, nel senso che attraverso la meraviglia di chi viene per la prima volta, è come se guardassimo il nostro borgo con quella stessa meraviglia, con più attenzione, con più oggettività e anche con maggiore valorizzazione di quanto abbiamo. Chi viene per la prima volta non ha un legame affettivo. Né di alcun genere. Guarda, scopre, ammira, critica, apprezza, disprezza. E sono proprio quei legami che non ci sono che permettono l'obiettività. Ma ad entrare nei dettagli, il discorso si farebbe lungo. Ad ogni modo, lo sguardo migliore avrà sempre bisogno di due occhi.

Domanda 2

Nel suo racconto "Lo sguardo" racconta il segreto custodito nella nicchia di una casa e

quello di uno scorcio di muro fatto di tinteggiature sovrapposte e muschio verde, testimone di un tempo andato in una casa moderna. Quanto il centro storico di Vico del Gargano racconta della storia e del passato di questo borgo?

Risposta

Beh, direi parecchio. Si potrebbe partire dalla storia leggenda secondo cui per alcuni Vico sarebbe l'antica Gargano fondata da Diomede per poi continuare, ma non è il caso di fare una lezione di storia. Dico solo che nel XI secolo i Normanni conquistano il Gargano e costruiscono a Vico una fortezza, ampliata poi dall'imperatore Federico II di Svevia nel 1240. Il castello presente nel nostro centro storico, appunto. Qualche decennio dopo viene organizzato dietro direzione di Teodisco de Cuneo un sistema di difesa con la costruzione di una cinta muraria con circa 20 torri, di cui il nostro centro conserva ancora larga testimonianza. E poi i vari rioni, La Civita, nucleo urbano più antico, La Terra e Il Casale con caratteristiche architetture fatte di vicoli stretti, di archetti, di case con le tipiche cucine monacesche dove si riuniva la famiglia soprattutto per consumare i pasti, cucine da cui sveltano gli altrettanti tipici comignoli, di nicchie con le caratteristiche edicole. Una struttura urbanistica che spiega la vita del passato, l'economia prettamente agricola se si considerano gli svariati frantoi scavati nella roccia sotto le case e che tutt'oggi si possono ammirare. I pieddi, scalinate che danno accesso all'abitazione, sotto le quali trovava spazio la stalla per il mulo o l'asino. Scale su cui le donne ricamavano o filavano o lavorano l'uncinetto parlando del più e del meno.



RACCONTI BREVI

Cinque borghi millenari di Puglia in dieci racconti brevi



Socializzando, così come si direbbe oggi. Socializzavano anche davanti alle edicole. Diverse in tutto il centro storico, davanti alle quali ci si riuniva per il rosario. Tante anche le chiese.

Pertanto, permettetemi di dire che il borgo di Vico del Gargano è un quadro di Storia a cielo aperto. Bisogna visitarlo.

Spero davvero che LO SGUARDO incuriosisca. La leva è quella delle emozioni su cui ho cercato di costruire la trama. Apparentemente divisa in due racconti. In effetti un unicum, amalgamato dal desiderio di dare un contributo al mio paese. Con la scrittura, sì. Perché ognuno fa quello di cui è capace.

Per chi abbia voglia di leggerlo, alcune copie sono state lasciate presso la Biblioteca Comunale e altre copie presso la Proloco di Vico del Gargano. Magari, la lettura del racconto permetterà che Vico del Gargano venga filtrato attraverso uno SGUARDO diverso. Io ho solo cercato di accendere alcuni riflettori....

Grazia D'Altia

ANGELICCHIO ARREDAMENTI
Vico del Gargano

MOBILI IN OGNI STILE

Shop: Via del Risorgimento, 42
Showroom: Via della Resistenza 177
Vico del Gargano
347.9285694

Biancheria Tessuti e tendaggi
Merceria

Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735

di Antonietta Lauriola

Metal Globo s.r.l.

Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo GUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

IMPRENDITORI E LAVORATORI: COSÌ DISTANTI... O COSÌ VICINI?

dalla prima pagina

singolo membro del nucleo. Significa che, in una famiglia media di tre persone adulte, ognuna di esse prende 195 euro al mese. Davvero una persona, a fronte di un importo così esiguo, può arrivare a rifiutare un lavoro che offre uno stipendio dignitoso che gli consente di accumulare contributi per la sua pensione futura?

Allo stesso tempo, per il mondo delle imprese turistiche reperire lavoratori stagionali, competenti e di fiducia, rappresenta una sfida irta di ostacoli già da prima del 2019, anno di istituzione del RdC. Le imprese avrebbero tutto l'interesse nel fidelizzare il lavoratore: su di lui investono conoscenze, tempo e risorse affinché apprenda i "trucchi del mestiere". Potremmo quindi affermare che se lo stesso lavoratore dovesse non ripresentarsi l'anno successivo o, peggio ancora, abbandonare la posizione durante la stagione in corso, per l'imprenditore significherebbe aver perso un investimento con la conseguenza di dover ricominciare d'accapo a cercare, formare e poi chissà.

Ma allora, davvero l'imprenditore ha l'interesse di trattare in modo ingiusto il lavoratore? Davvero il percettore del (modesto) sussidio ha convenienza nel rifiutare un buon lavoro?

Al netto di coloro che offrono una retribuzione di due euro l'ora (e che per ovvie ragioni non rientra nel novero di "buon" lavoro) e di coloro che preferiscono essere cicala a vita, è giusto affermare che il nocciolo della discussione sta nel mezzo e nell'insieme delle parti.

Lasciando da parte il tema della povertà assoluta, della scolarizzazione e dell'inclusione sociale (meriterebbero capitoli a parte), non si possono non menzionare i fattori in gioco. Se da un lato le imprese soffrono i notevoli adempimenti burocratici, la complessità/contraddittorietà delle norme e il gravoso carico fiscale, dall'altra non aiuta lo scarso rapporto che intercorre tra

paga e quantità/qualità di lavoro svolto dal dipendente. Approfondimento a parte meriterebbe la tematica del lavoro sommerso, in questi giorni denunciato come modo, durante la stagione estiva, di arrotondare il sussidio preso. Delle volte si dimentica che accanto a un lavoratore in nero c'è un titolare che acconsente a tale abuso.

Spesso le contrapposizioni di questi tempi altro non sono che due facce della stessa medaglia.

Snellire gli adempimenti amministrativi e dichiarare guerra alle pratiche di mercato scorrette che tendono a deteriorare la qualità dei servizi offerti non è più procrastinabile per il mondo delle imprese. Necessario è, allo stesso tempo, investire sull'innovazione e la formazione della manodopera (dall'uso delle lingue straniere all'uso di strumenti digitali, fino alle strategie di gestione e marketing) per riuscire a incrementare, tra l'altro, quei livelli di qualità che spesso ci rendono poco competitivi con gli altri Paesi europei. I tempi attuali richiedono una visione e un modello dei servizi sempre più incentrato sulla qualità che mal si conciliano con l'approssimazione di alcuni. «Dove vogliamo andare? Chi vogliamo essere?». Ci sono belle e importanti realtà ma sono ancora minoranza.

E infine, per citare la prof.ssa Chiara Saraceno, sociologa di fama internazionale, occorre una «*maggior civiltà e legalità in termini di orari, remunerazione, sicurezza*», che tra l'altro andrebbe a favorire nel lavoratore quel senso di sano "coinvolgimento" nella realtà occupazionale con effetti positivi su motivazione, fiducia e produttività. E un lavoratore motivato e soddisfatto (anziché stanco e frustrato) verrebbe senz'altro notato e valutato positivamente dal cliente: un'ottima pubblicità per l'azienda. Per concludere. Casi di imprenditori che sfruttano il dipendente e di percettori che



approfittano indebitamente di benefici, non mancano. Entrambi vanno severamente perseguiti dalla legge. Ciò premesso, questi due rappresentano solo poli opposti di un lungo continuum nel quale si collocano realtà diverse dove la sterile e continua contrapposizione dell'una o dell'altra parte (inclusa demonizzazione RdC) non può trovare lettura se non all'interno di un contesto più ampio che vede la presenza di altre variabili, alcune delle quali tendiamo a trascinarci dal passato, altre derivano da un futuro (diventato nel frattempo presente) che delle volte si continua a ignorare.

Non si tratta di essere a favore o meno del RdC né tantomeno di essere pro o contro le aziende. Quando si fa tifo aprioristico per l'una o per l'altra parte, sarebbe opportuno rammentare che lo stato di salute di una società è sempre strettamente connesso allo stato di salute delle sue singole parti.

Gli interessi in gioco sono molti, tanto dal lato azienda quanto dal lato lavoratore. Ognuno di essi porta in dote doveri e diritti, ma anche aspettative, sacrifici, rischi, precarietà, timori.

È un'analisi olistica che prescinde da (pre)giudizi e partigianerie.

Tutto il resto sono insulti, banalizzazioni, nulla più.

Danilo N. Selvaggio

UnipolSai
ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
De Petris
tel. 0884.991100
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano

PAPOSCIA RE
by Gianluca
Ristorante - Pizzeria
Friggitoria
Via Lungomare, 73 - San Menaio
346.0046867

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

Macelleria - Salumeria
Ortofrutta
Centro Spesa
SUPER MERCATO
Viale S. Pietro, 9 vico del Gargano

0884.994449 - 0884.593854
OTARO SERVIZI
AUTORIZZATO M.C.T.G.
REVISIONI AUTO E MOTO
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

“LA POESIA È UNA LETTERA D'AMORE INDIRIZZATA AL MONDO”

Diego Pio Russi dell'ISS Publio Virgilio Marone si aggiudica il terzo posto al “Concorso nazionale di narrativa e poesia biennale Teresah 2021”.

La pandemia che si è abbattuta nella nostra storia quotidiana ha fatto crollare le nostre certezze e ci ha fatto comprendere quanto siano importanti la libertà e la socialità.

In un quadro desolante, in cui tutto sembrava vacillare, la scuola è stata il faro che ha guidato le nuove generazioni a districarsi in una realtà resa complessa dal Covid-19.

L'ISS Publio Virgilio Marone di Vico del Gargano, grazie alla guida motivante della Dirigente Scolastica, prof.ssa Maria Carmela Taronna e al corpo docente tutto, ha voluto affrontare i limiti imposti dalla pandemia, portando i ragazzi a credere più che mai nelle sfide e a farlo con tanto coraggio, proponendo molteplici iniziative a distanza, che hanno permesso loro di assecondare le proprie passioni e a credere in loro stessi. Tra queste, il potenziamento per la personalizzazione del curricolo, i corsi per la certificazione linguistica B1 e B2, ben 4 progetti Ka2 - Partenariati strategici, svoltisi online, per le mobilità italiane e dei paesi partner, certificazione informatica EIPASS, PCTO, PON, incontri con l'autore, partecipazione a eventi e manifestazioni nazionali e giornate sui temi dell'Educazione Civica, organizzate dagli studenti durante le assemblee di Istituto. Motivo di grande orgoglio per il nostro Istituto, è stata la partecipazione al “Concorso nazionale di narrativa e poesia biennale Teresah 2021 - sezione speciale under 19” dello studente Russi Diego Pio, iscritto alla classe quarta del Liceo Scientifico, che ha accolto questa opportunità con grande entusiasmo. La poesia con la quale si è messo in gioco si intitola “Orsù rispondi e non tacere”, che gli ha permesso di aggiudicarsi il terzo posto, gareggiando tra più di 260 lavori inviati per il concorso.

Questa esperienza, al di là del risultato, è stata l'occasione per ricordare a tutti noi che non bisogna mai arrendersi, di inseguire i propri sogni e coltivare le passioni nonostante le avversità che la vita ci mette davanti, facendoci riscoprire il valore del sapere e della cultura quali armi per difenderci da ciò che ci circonda.

Bravo Diego, in un mondo che punta all'efficienza e alla velocità, ci hai ricordato che è possibile fermarsi un momento per assaporare e coltivare attimi di bellezza.

Prof.ssa Stefania Cisternino

CORSI DI INFORMATICA DAI CARABINIERI GLI ULTRA 60ENNI DEL GARGANO DIVENTANO “CITTADINI DIGITALI”

Il 24 maggio 2021, nella sede della Compagnia Carabinieri di Vico del Gargano, hanno avuto inizio i corsi di formazione informatica “Diventare Cittadino Digitale”, destinati ai cittadini ultra 60enni del territorio. Tali corsi fanno parte di un accordo stipulato, tra il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la Fondazione Leonardo “Civiltà delle Macchine” e la Società Leonardo in Roma. L'importante convenzione, pubblicizzata sul sito della Fondazione Leonardo (www.fondazioneleonardo-cdm.com/it/news) prevede lo svolgimento all'interno di 5 Stazioni Carabinieri, situate in piccoli centri urbani (popolazione inferiore a 8000 unità), di corsi di informatica che abbiano come scopo finale quello di mostrare agli anziani come si utilizza un computer e poter accedere ai principali servizi informatici postali e bancari. Tra i paesi delle Regioni Puglia, Campania, Basilicata, Abruzzo e Molise, è stata individuata Vico del Gargano. I locali Carabinieri, mediante il Comandante di Stazione, le amministrazioni comunali, le associazioni e le parrocchie, hanno quindi reclutato 30 volontari (8 donne-22 uomini). La selezione è avvenuta attraverso la valutazione di un test preliminare fatto compilare agli interessati, al solo scopo di comporre le classi in modo omogeneo, in base ai livelli di conoscenza dell'informatica e delle capacità di utilizzo di un computer.

Il corso, a cui parteciperanno 5 discenti a lezione, verterà sui macrotemi “dieci passi per diventare cittadino digitale”, “accesso ai servizi pubblici bancari e SPID (sistema pubblico identità digitale)”, “valore e protezione dei dati”, “rischi della rete e difesa dagli attacchi informatici”.

Il 24 maggio 2021, alle ore 10.30, nella caserma dei Carabinieri di Vico del Gargano, ove è stata allestita l'aula riservata ai corsi, ha quindi avuto inizio l'attività didattica curata dagli Istruttori della Società Leonardo: Ciro Improta e Michele Monaco. Il saluto del Comandante della Compagnia e della Stazione di Vico, rivolto agli insegnanti ed ai discenti della prima lezione, ha dato il via ai cicli formativi.

Sono state 5 tenaci e determinate Signore Vichesi le prime a prendere parte al corso e ad “affrontare” gli istruttori con entusiasmo, orgoglio e qualche battuta in lingua locale. Gli insegnanti, rimasti inizialmente sorpresi della capacità di apprendimento delle Signore, hanno capito da subito che alla comunità garganica, poco si addice il termine “Anziano”!

I Carabinieri, al termine delle lezioni, dispenseranno ai partecipanti, alcuni utili consigli su come difendersi dalle truffe, consegnando loro il depliant allegato ricordandogli la possibilità di richiedere il ritiro della pensione (anziani di età pari e superiore 75 anni) da parte dei Comandanti di Stazione.



ORSÙ RISPONDI E NON TACERE

*Orsù rispondi e non tacere:
vorrei saper qual sia cagione
d'esser nato purché opinione
non debba forse trattenere.
Per codesti dubbi soffrire
è più vano di cocchia giara,
se vivi, pensi e parli ancora
è sol per un fortuito amore.
Orsù rispondi e non tacere:
se umani son così infedeli
perché ancora tra i crudeli
passo giorni, tramonti e sere?
Perché di paure sei adornato,
d'ignoto tu ne hai pienezza
e ovunque troverai salvezza
pur di evitar tragico fato.
Orsù rispondi e non tacere:
il vero amor di vita dolce
comporta forse morte felice
o alla psiche dona sciagure?
Il supplizio non ti noterà
finché mente non sveglierai,
poiché se per dote si farai,
saprà che più non t'illuderà.
Orsù rispondi e non tacere:
son spaventato ed insicuro
e inizio a temer che in futuro
un dio incerto dovrò adorare.
Se pensi ciò che non dimostri
e provi dell'umano indole,
vivrai come illuso e debole
venendo meno ai tuoi stessi astri.
Orsù rispondi e non tacere:
sperando senza fame e fama,
tra tutti i rei, quale emblema
dovrebbe bramare potere?
Sull'orbe tuo, tra sani e santi
consiglio solo prima scelta,
che regni solo chi combatta
perché oratori qui son tanti.
Orsù rispondi e non tacere:
richiedo a te un'ultima volta
d'insegnarmi la via corretta
per dominare d'om piacere.
Non v'è salvezza né riposo
nel combattersi allo specchio
perché per natura nel cerchio
tornerai a vivere vizioso.*

da LUIGI SUPER AUTO

VENDITA AUTO USATE

SUPER AUTO SERVICE

AUTOFFICINA CONVENZIONATA

SUPER AUTO S.r.l. - C.da Acqua delle Anatre snc - 71010 ISCHITELLA
Campanozzi Luigi: 333 784 2352

Fratelli Di Perna

Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

di Rocco Afferrante

Essenza garganica

PRODOTTI TIPICI

Tel. 3284169218 - Fax 0884968629
roccoafferrante@yahoo.it - Via Michele Monaco 1-1A Vico del Gargano

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO

I nostri servizi

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trascrizioni atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

Corso Umberto, 103 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

BASILE PETROLI

Francesco Colafrancesco

area di servizio
Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

CINEMA...CHE PASSIONE!

Ogni volta che rivedo «Nuovo Cinema Paradiso» un film del 1988 scritto e diretto da Giuseppe Tornatore, mi commuovo e mi viene in mente il «Cinema Razionale» di Vico.

Non mi chiedo il perché, mi succede e basta. Io amo il cinema, la sua incredibile potenza mediatica, la sua arte, un fascino nascosto nei meandri del set e delle location.

La colpa ultimamente è stata anche un po' di Mimi Lombardi e della prof.ssa Renzetti. Il loro lavoro di ricerca mi ha «colpito» e spero di poter continuare nel solco del ricordo scritto.

Vi terrò aggiornati.

Ripensando alle immagini di Tornatore, alla pellicola che brucia, ai film proiettati con vecchi macchinari, non posso che ricordare, ricordare, ricordare...

Verità, innocenza, autenticità, in un solo film!

Dal dopoguerra in poi, la gente avvertì il bisogno di «sognare», di vivere finalmente una degna vita.

Il cinema era uno dei mezzi più immediati ed economici per sperare in una realtà migliore, diversa...

La sala buia era fascino, mistero, amore, passione, immaginazione...

Potevi trovare posto o rimanere in piedi, assistere ad un bacio «prolungato» o aspettare il ritorno della corrente elettrica...

Di giorno il duro lavoro nei campi e la sera l'avventura onirica...

Il cinema era anche questo, se non tutto questo.

Erano gli anni in cui tutti avrebbero voluto un cinema nel proprio paesino di mare o di montagna, e vedevano di buon occhio i pochi coraggiosi e temerari piccoli imprenditori, che con passione e lungimiranza, tentavano l'avventura.

A Vico, nel 1938, il coraggioso **Nicola Razionale**, organizzò il primo cinema con un proiettore a carbone nei locali dell'Edificio Scolastico di via Di Vagno. Lo chiamò «Cinema Impero» e fu un vero successo, considerando il periodo bellico e le poche possibilità di divertimento.

Ma la svolta vera avvenne nel 1942, quando il solito Nicola, decide di costruire ex novo il suo cinema, alle porte del paese, sulla roccia viva e poco distante dalle aule scolastiche.

Una costruzione che scatenò inizialmente diverse polemiche legate ad una ipotetica deturpazione del paesaggio che non

scoraggiarono l'imprenditore ad ultimare i lavori nell'attuale via San Filippo Neri.

Il nuovo cinema poteva vantare una sala con 680 posti in platea e quasi 150 in galleria!



(Da destra suocera di Nicolò Razionale (Sippucc), Michele Razionale, sconosciuto, Nicolò Razionale, sconosciuto)

Ma negli anni '60, si affacciò sulla scena **Carlino Scelsi**, con il suo «Cinema Italia».

Alla fine degli anni '50, il commerciante di medicinali, spesso in viaggio per lavoro in Francia, decise di ristrutturare un vecchio locale nella salita della Bella, una via molto popolare ma elegante.

Sedie in legno e quasi trecento posti a sedere, seppur più modesta rispetto al Razionale, anche la sala di Carlino era sempre piena.

La sua strategia nel proiettare fino a tre pellicole al giorno, fu vincente e costrinse la «concorrenza» a stravolgere le sue programmazioni.

«Al cinema entravano solo gli uomini, ci racconta Michele Biscotti, ma piano piano i gestori hanno iniziato a far entrare gratis le donne facendo pagare un solo biglietto per coppia». Un modo per invogliare la gente ad andare al cinema!

«Le sale si affollavano quando si proiettavano film di «Maciste», «Sansone», «Ercole», «Ursus», «I Gladiatori», Tarzan, scrive **Biscotti**, autore di libri che ricordano Vico, e pur di non perderci quei film, noi ragazzini dell'epoca, la mattina andavamo a spazzare il cinema per entrare gratis!

Nicolino e Carlino a volte ci facevano entrare anche se i soldi non bastavano a patto che non facessimo chiasso durante la proiezione. A dir la verità il patto fu poco rispettato...

Altri tempi, altri stili di vita. Le gassose prodotte e imbottigliate a Vico, le sigarette sfuse comprate dalle mitiche «P'ppnell d'Ntin e Marij d'Ntin», il fumo di nascosto dai genitori, i «sciùscia 'mmòcch», un mondo perduto tra ricordi e nostalgia.

«sebbene sogniamo molte volte ogni notte, di solito ci ricordiamo solo di pochi frammenti onirici»

Ed arriviamo a tempi più recenti.

A fine anni '70, al capostipite Nicola si affianca e prende il posto suo figlio Michele. Ritrovata la fiducia dei vichesi, «Lillino» per gli amici, ristruttura il gioiello di famiglia, creando un palcoscenico, migliorando tutti gli elementi tecnici ed architettoni, adeguandolo alle nuove norme di sicurezza. Riscaldamento, poltrone imbottite, ottima acustica, quasi 500 posti a sedere: un vero fiore all'occhiello del paese e dell'intero Gargano.



(Michele Razionale e sua moglie Mimina Preziosi)

E siamo ai giorni nostri. Questo breve articolo con qualche bella foto ricordo non è altro che una sintesi della grande storia del cinema a Vico, grazie alle famiglie Razionale e Scelsi.

Oggi, il cinema Razionale non c'è più. Al suo posto però, una bella e nuovissima struttura moderna gestita dalla famiglia Parisi, che ha iniziato molto bene la stagione delle proiezioni cinematografiche e del teatro, ma che ha dovuto fare i conti con la pandemia e le chiusure forzate.

Nella speranza che il cinema e il teatro ridiventino presto, insostituibile luogo di incontro e socializzazione.

Michele Lauriola



(Nicola Razionale e sua moglie Vittoria Di Noia)



GARGANO S.R.L.

AUTOSPURGHİ

MONACO DONATO

- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H

Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

ristorante pizzeria

eco del Mare

specialità pesce

SAN MENAIO 347.9153363



Afferrante

sicurezza e medicina del lavoro

Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano



Barbabella

by Jerry

Per appuntamento
Chiama: 342.5617464
Corso Umberto, 113 - Vico del Gargano

Corleone & Scirpoli

Officina Meccanica



servizio h24
360.448511
368.3780981

0884.993523
Zona Artigianale
VICO DEL GARGANO

.Elettrauto .Gommista
.Soccorso stradale
.Impianti gpl-metano
.Antifurto Block Shaft
.Ricarica condizionatori
.Diagnosi computerizzata

TABACCHERIA LORY



IL GIOCO DEL LOTTO

Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

VICO E RODI PER L'AMBIENTE!

Sabato 5 giugno 2021, Giornata Mondiale dell'Ecologia "Puliamo il mondo", l'associazione "Il Cuore di Foggia" delegazione di Vico del Gargano, con la partecipazione dei ragazzi della casa famiglia di Rodi Garganico "Villa Libera" ha dato il suo contributo all'ambiente.

Guidati da una forte sensibilità al problema hanno deciso di ripulire da retine da pesca, bottiglie di plastica e rifiuti di ogni genere, un tratto di spiaggia della bellissima San Menaio.

Tutto ciò ha indotto la consapevolezza che ognuno di noi può fare la sua parte, in primo luogo evitando di inquinare e laddove ce ne fosse il bisogno di essere presenti, da bravi cittadini, a ripulire con l'obiettivo di avere un mondo migliore e più pulito.

Inoltre, per ogni sacco di rifiuti raccolto, gli amici di "Villa Libera" insieme ai clown-dottori hanno lasciato un sasso di mare meravigliosamente dipinto, simbolo dell'amore per la natura.



UN VICHESSE, LA NAZIONALE DI CALCIO E IL CAMPIONATO EUROPEO

L'europeo di calcio "Euro 2020" è finalmente alle porte. Fra mille difficoltà causate dalla pandemia, il torneo prenderà il via l'11 giugno con il match inaugurale fra Italia e Turchia che si svolgerà allo Stadio Olimpico di Roma.

Il nostro paese, e il Gargano tutto, sarà "rappresentato" da Francesco Romondia, giovane professionista nel campo dello sport management, già all'opera da giorni presso gli uffici UEFA dello stadio romano.

"Lavorare per questo grande evento, dichiara Francesco, è motivo di grande onore e impagabile soddisfazione professionale, dopo un anno complicato vissuto fra mille difficoltà a causa del COVID che ha bloccato e stravolto la vita sociale e lavorativa di molti di noi in tutto il mondo."

Attualmente all'interno dell'organizzazione romana sono coinvolte circa 200 persone (fra lavoratori autonomi e freelance), divisi in vari "progetti", che compongono lo staff "LOS ROME" (Local Organising Structure) e che lavora a stretto contratto con varie figure professionali di FIGC e UEFA.

"La partita vera propria è solo la punta dell'iceberg di un evento che ha alla base un'organizzazione molto vasta e complessa che coinvolge varie attività extra calcistiche. Il progetto nel quale sono coinvolto riguarda la Venue Logistics.

Il mio team, composto da 6 persone, si occupa della gestione di una parte della logistica all'interno dello stadio Olimpico, con il compito di coordinare e gestire la distribuzione dell'abbigliamento per i vari membri dello staff e del materiale tecnico a supporto delle

nazionali coinvolte nelle partite a Roma, l'allestimento e la gestione delle varie aree relax e degli spazi lavorativi, oltre alle classiche mansioni gestionali d'ufficio (creazione materiale grafico, comunicazioni interne, rapporti con sponsor e fornitori). Inoltre a Roma, come nelle altre città europee coinvolte per Euro 2020, ci saranno circa 1000 volontari che daranno una mano all'intera organizzazione. Un gruppo di giovani che rappresenta un capitale umano molto importante che con grande impegno e passione darà il proprio contributo all'ottima riuscita di uno dei più importanti tornei calcistici del mondo."

Le gare che si giocheranno a Roma saranno in totale quattro (le tre partite della nazionale italiana nei giorni 11, 16 e 20 giugno contro Turchia, Svizzera e Galles, più un quarto di finale il 3 luglio).

"Questa è sicuramente un'esperienza molto impegnativa, piena di responsabilità, ma allo stesso tempo

stimolante perché offre la possibilità di un confronto con il mondo dei grandi eventi sportivi e con le dinamiche organizzative. Regala la possibilità di conoscere e collaborare con tantissimi professionisti del settore da cui imparare i segreti del mestiere, anche quelli legati ad altri progetti come la comunicazione o il marketing".

Un'esperienza unica nel suo genere che non può che arricchire il bagaglio di esperienze e di conoscenze del giovane manager in un settore strategico e importantissimo. I migliori auguri per una carriera radiosa e il nostro "in bocca al lupo" al vichese Francesco Romondia e alla nostra Nazionale!



CORLEONE
AUTOMOBILI
VENDITA AUTO USATE
346.3377231
Zona Artigianale
Vico del Gargano

PIAZZA S. DOMENICO
VICO DEL GARGANO
BRACERIA ANTIPASTERIA
Giulio Cesare
349.1273945

edi leo
impresa edile
Lavori Edili
Ristrutturazioni
Lavori in altezza
Leonardo Pio D'Amato
0884.598155 - 348.0845826

Macelleria DANESE
Nicola
...le carni migliori!
Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419

Ferrante Elettrodomestici
Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini
via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621
di Pasquale Di Corcia
www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

ABITARE CON IL CUORE LA CITTÀ RICORDANDO PIETRO

Non so quale sia stata la reazione dei lettori al tema **"Ascoltare il grido della città"**, sicuramente alcuni avranno pensato non è affar nostro ci sono le istituzioni; altri saranno rimasti indifferenti e penso che altri, ancora, si saranno sentiti coinvolti emotivamente e sul piano pratico.

Abitare con il cuore, la realtà in cui si vive, è il passaggio immediatamente successivo con il quale affrontare la realtà per tutti, ma in particolare per le persone che si professano cattolici e intendono farsi parte attiva nella società attraverso i movimenti laicali, associazioni parrocchiali o confraternite.

Per comprendere pienamente il ruolo che, i laici hanno nella vita di ogni giorno, è molto importante riprendere l'Evangelii Nuntiandi di Paolo VI, perché questo è il più grande documento sull'evangelizzazione dopo il Concilio Vaticano II.

Abitare con il cuore, vuole essere uno stile nuovo di porsi in mezzo alla gente. Uno stile di famiglia di ascolto, teso a realizzare più relazione, più amicizia nei nostri spazi di evangelizzazione. Meglio diventare una famiglia accogliente che annuncia il Vangelo e si pone in ascolto contemplativo del grido della città: cioè delle sue istanze, necessità, lamentele, commenti, suggerimenti. Le realtà verso le quali siamo chiamati a prestare quest'ascolto, sono essenzialmente: i giovani e gli adolescenti, le famiglie, i poveri, gli anziani e gli immigrati.

Mettere a fuoco cosa grida la nostra gente. Le sofferenze familiari, il grido dei poveri e degli stranieri, le situazioni di alienazione o addirittura di sfruttamento vissute nel lavoro, le ingiustizie subite a causa dei sistemi di corruzione e di clientelismo, la rassegnazione di chi non cerca più un senso per la vita.... Che cosa gridano le persone? A quale bisogno di salvezza danno voce e quale invece non riescono neppure a esprimere? Dove vanno a cercare risposte oggi le persone che s'interrogano sulla vita? La comunità cristiana intercetta queste richieste? E' considerata un'interlocutrice credibile? Non è facile cogliere i segni dei tempi: significa discernere ciò che il Signore sta misteriosamente facendo nel cuore degli

uomini di oggi e nelle vicende della storia.

Le Confraternite, in particolare, hanno avuto una vicinanza plurisecolare con la sofferenza e con l'annuncio del Vangelo, sfociata in esperienze di genuina carità, al punto che, nel tempo, questi sodalizi si sono caratterizzati come gruppi dediti all'accoglienza-cura ospedaliera e all'evangelizzazione con modi vari di devozione. Iniziative nate dalla sensibilità nel vivere vicino alle persone gravate dalla sofferenza, che si sono moltiplicate nel corso dei secoli, con denominazioni molto ricche e diverse.

Abitare con il cuore, vuol dire assumere una condotta di vita diversa. Secondo le indicazioni di papa Francesco siamo chiamati a ripensare il nostro modo di disporci in campo e tornare a essere realtà vive, nella Chiesa e nel mondo che ci circonda. Chiede alle comunità di "buttarsi nella mischia" e di credere oggi nella possibilità di cambiare le nostre realtà. A noi tocca correre il rischio dell'incontro con l'altro, fare il primo passo verso i luoghi in cui le persone vivono... (EG 78-80 ed EG 87-92) e se saremo credibili, riusciremo a essere validi interlocutori.

Nicola Parisi

Caro amico, sono ormai passati quasi cinque mesi da quel terribile giorno.

Non ci sembra ancora vero, eppure dobbiamo accettare la triste realtà. Tuttavia sei costantemente nei nostri pensieri più belli e nel nostro cuore.

Ricordiamo sempre il tuo garbo, la tua educazione, la tua finezza, la tua disponibilità, la tua generosità e la tua eleganza, soprattutto d'animo. Sono costanti e presenti le nostre chiacchierate ed i tuoi aneddoti. Sono vive le tue azioni che hanno dato lustro al nostro Paese, che ha visto un suo concittadino essere tra i fautori dei successi della Ferrari accanto a Cesare Fiorio. Insomma, in poche parole, sei sempre vivo per noi, Pietro.

Un abbraccio affettuoso, e mi raccomando, saluta per tutti noi le persone a noi care che adesso hai raggiunto in Paradiso.

Ti vogliamo bene.

I tuoi amici



Baia Calenella

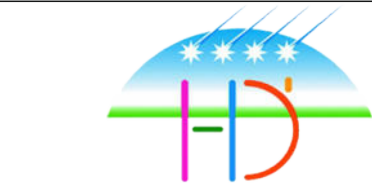
VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 048 827 3855
www.baiacalenella.com

DI PAOLA srl

Cava di calcare bianco - Scavi e movimento terra
Smaltimento rifiuti inerti - Demolizioni

Loc. Mannarelle - VICO DEL GARGANO
tel. fax 0884.991148 - dipaolacave@alice.it



HOTEL D'AMATO

0884.963415 - 962781 whatsapp 393.773509638
info@hoteldamato.it PESCHICI Gargano



Pizza Smile

Paposcia tipica vichese

APERTO ANCHE A PRANZO

Via Risorgimento, 56 - Vico del G.
Info 349.3224003 - 348.3064458



Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

Michele & Damiano CAPUTO

Arredamenti classici e moderni

tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it



Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

SIAMO PRONTI AL CAMBIAMENTO?

Siamo pronti al cambiamento?

Si, Ma...

Vivendo all'estero da quasi 6 anni si impara molto da alcuni paesi che, purtroppo, hanno una marcia in più rispetto all'Italia. Ho pensato di «esportare» un po' questa marcia e questi cambiamenti, anche nella mia Puglia.

Dopo l'intervista sul Fuori...traccia di pochi mesi fa, ho interagito con tantissimi studenti, professionisti e amici, con la speranza di dare un contributo fattivo. Quello che si è potuto notare è che sin da subito una grande voglia di cambiamento. Tuttavia, ho ricevuto da molti sempre la stessa domanda. «Ma se tutto ha funzionato così per 30 anni perché dovremmo cambiare?»

La risposta a questa domanda è sempre stata: Se le cose avessero sempre funzionato la popolazione del Sud Italia e di Vico non avrebbe numeri elevati di emigrati al Nord o all'estero in cerca di lavoro. Se le cose avessero sempre funzionato, l'ospedale di Vico sarebbe già stato compiuto, come anche l'ex Villaggio Turistico Macchia di Mare o la Colonia Postiglione, o la Pretura, il carcere mandamentale, il campo da calcio che non ha l'erbetta sintetica e tante altre storie che ho sentito raccontare dai più anziani e dai politici di lungo corso. Che ruolo avrebbe svolto il centro storico e la fontana



vecchia di Vico se tutto avesse davvero funzionato al meglio?

Molti professionisti e studenti mi hanno però risposto che però il Paese non è in grado di offrire molto. Ed io ho ribaltato la domanda: «ma cosa offriamo noi a Vico o al Sud Italia?» Siamo bravi ad addossare la colpa ad altri, per opere incompiute o compiute male, ma noi cosa avremmo potuto fare per migliorare? Saremo mai stati migliori della attuale politica? A questa domanda molti di loro mi hanno risposto...«Si, ma... abbiamo altro da fare; Si, ma... ora non posso; Si, ma... le cose qui non cambiano mai».

Oggi giorno il cambiamento lo si può costruire anche da computer e da remoto, non c'è più bisogno di essere presenti in tutti i momenti, siamo nel ventunesimo secolo, occorre solo trasformare il «Si, ma» nel solo «Si»!

Cosa si potrebbe fare oggi per provare a cambiare? Se ti dicessi

che è davvero semplice ci crederesti? Il trucco è di iniziare a parlare, di iniziare con commenti costruttivi e non distruttivi (di cui tratterò in maniera più approfondita nel prossimo articolo) e di iniziare a discutere facendo uscire pensieri su come migliorare ciò che pensi sia più importante e necessario. Dopo di che trasforma il tuo pensiero e la tua felice immaginazione in un testo scritto e divulga il tuo pensiero magari anche sul nostro Fuoriporta. Sicuramente ispirerai qualcuno e la tua immaginazione, creatività e fantasia potrebbe contribuire a migliorare la vita della comunità, contagiando altri giovani... Se riusciamo a costruire una comunità che crede nelle proprie idee, saremo sulla buona strada del cambiamento.

Siamo pronti al cambiamento?

Si!

Leonardo Binetti



Navi

da Nicola Sgherzi

☎ 348.9731449

- RISTORANTE
- BRACERIA
- PIZZERIA

Corso Carmine, 58
Vico del Gargano